

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 AGO. 2002

- 2 AGO. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIOMISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO-

DELIBERAZIONE N° -1038-

Legge Regionale 15/2001- art. 7. Criteri e modalità di utilizzo delle risorse per finanziare progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.



8038 - 2 AGO. 2002

Legge Regionale 15/2001- art. 7. Criteri e modalità di utilizzo delle risorse per finanziare progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

Vista la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, concernente "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale";

Visto, in particolare, l'art. 7 della predetta legge, concernente le procedure per la concessione dei finanziamenti, che dispone che la Giunta Regionale determini indirizzi, modalità e termini per:

- a) la redazione da parte dei comuni e degli enti, organi e soggetti interessati, di appositi progetti concernenti gli interventi di cui all'art. 2;
- b) la presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti;
- c) l'istituzione di un'apposita commissione tecnica da costituirsi ai sensi della legge regionale 25 luglio 1996, n° 27;
- d) l'erogazione dei finanziamenti.

Viste le leggi regionali nn. 8 e 9 del 16.04.2002 relative, rispettivamente, alla finanziaria regionale per l'esercizio 2002 ed al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002;

Vista la legge regionale 25 luglio 1996, n. 27 e la legge regionale n. 6 dell'8.02.2002;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sentita la Commissione Speciale sicurezza ed integrazione sociale, lotta alla criminalità, nella seduta del 23/07 2002;

DELIBERA

- a) di approvare, in conformità alle premesse, gli allegati "Indirizzi, modalità e termini per l'utilizzo delle risorse per finanziare progetti concernenti gli interventi di cui all'art. 2 della L.R. 15/2001", che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- b) di istituire la commissione tecnica prevista dall'articolo 7 della legge 15/2001, la cui costituzione sarà determinata, ai sensi della L.R. 27/96, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, per la valutazione dei progetti, presentati dai comuni interessati, ai fini della concessione dei finanziamenti;
- c) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAC
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

6 AGO. 2002



3038

W

CRITERI E MODALITA' PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE PER FINANZIARE LA PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE".

1) Finalità degli interventi finanziari

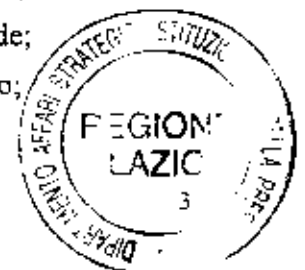
Gli interventi finanziari previsti dall'art. 2 della legge 15/2001 sono finalizzati a promuovere e sostenere progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, concernenti:

- a) Opere per la riqualificazione di aree urbane degradate caratterizzate da un elevato rischio di criminalità;
- b) Iniziative di carattere educativo-sociale dirette alla prevenzione o alla individuazione di abusi su minori, nonché alla prevenzione di situazioni di disagio o di devianza minorile anche attraverso il reinserimento di minori già coinvolti in attività criminali;
- c) Azioni di supporto al controllo del territorio, che prevedano anche l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, con particolare attenzione alle esigenze ed alle problematiche connesse alla sicurezza delle fasce più deboli della cittadinanza nonché al libero svolgimento delle attività produttive.

2) Soggetti interessati

Possono presentare richiesta di finanziamento i comuni, singoli o associati, che, ai fini della progettazione e della realizzazione degli interventi:

1. collaborano, per i progetti di cui alla lettera a) di cui al precedente punto, con:
 - A. associazioni costituite per la valorizzazione di comuni, quartieri e strade;
 - B. consorzi fra imprenditori;
 - C. organizzazioni di categoria di commercianti e artigiani e forze sindacali;
 - D. istituti scolastici;
2. collaborano, per i progetti di cui alla lettera b) di cui al precedente punto, con:
 - A. associazioni private di volontariato che svolgono attività di carattere sociale nonché cooperative sociali, iscritte agli albi o registri previsti dalla normativa regionale vigente in materia;
 - B. istituti scolastici;
 - C. altre amministrazioni pubbliche che svolgono compiti in materia di prevenzione e recupero o reinserimento di giovani coinvolti in attività criminose;
 - D. associazioni parrocchiali;
 - E. associazioni costituite per la valorizzazione di comuni, quartieri e strade;
1. collaborano, per i progetti di cui alla lettera c) di cui al precedente punto, con:
 - A. soggetti in possesso di titoli professionali attinenti alla materia della sicurezza, della prevenzione e della lotta alla criminalità;
 - B. istituti scolastici;
 - C. organizzazioni di categoria di commercianti e artigiani e forze sindacali;
 - D. associazioni costituite per la valorizzazione di comuni, quartieri e strade;
 - E. associazioni delle forze dell'ordine e di polizia locale anche in congedo;



5038 - 2.10.2007

F. soggetti che abbiano prestato diligentemente servizio in organi di polizia anche locali.

3) Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione.

I progetti devono riguardare attività, miranti al perseguimento degli obiettivi citati al punto 1).

Tutti i progetti per i quali si chiede l'intervento finanziario dovranno contenere:

- L'indicazione dei Comuni e degli altri soggetti coinvolti nel progetto, come indicato nel precedente punto 2;
- La descrizione dello specifico problema di sicurezza che si vuole affrontare;
- Analisi sociologica del fenomeno su cui si basa il progetto da realizzare;
- La descrizione del progetto, comprensiva delle modalità di realizzazione (tempi, fasi e metodologia), dell'indicazione delle strutture organizzative coinvolte e, limitatamente agli interventi di cui al punto 1, lettere b) e c), delle associazioni private, delle altre amministrazioni pubbliche e istituti scolastici;
- L'indicazione del responsabile del progetto;
- Gli indicatori di verifica attraverso i quali il proponente misurerà il successo dell'iniziativa, in relazione agli obiettivi che il proponente intende perseguire;
- Il piano delle risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto ed il preventivo dettagliato di spesa;
- La dichiarazione di non aver ricevuto benefici statali allo stesso titolo, limitatamente ai progetti di cui alla lettera b) del punto 1 della presente delibera;
- Eventuali protocolli d'intesa con le forze di polizia, limitatamente agli interventi di cui al punto 1, lettere b) e c).

La Regione si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione delle domande, nonché la regolarizzazione delle stesse non oltre il termine assegnato.

4) Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo.

I progetti devono essere presentati, unitamente alle domande di contributo sottoscritte dal legale rappresentante del comune o dell'associazione dei comuni interessati, entro i termini previsti dall'art. 93 della legge regionale n. 6/1999, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Affari strategici istituzionali e della Presidenza - Via Cristoforo Colombo, 212 - 00147 ROMA.

In sede di prima applicazione, il termine di presentazione delle domande sarà stabilito con bando emanato con determina del Direttore della Direzione regionale degli Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza, pubblicato entro 30 giorni dal primo rapporto presentato dall'Osservatorio tecnico-scientifico di cui all'art. 8 della legge 15/2001.

Per le domande presentate a mano o inviate a mezzo raccomandata R/R fa fede, rispettivamente, la data di entrata al servizio "Spedizione - Accettazione" della Regione Lazio ed il timbro postale di spedizione.

5) Istruttoria e valutazione dei progetti.

Tutte le domande presentate nei termini di cui al punto 4 saranno istruite ed esaminate dall'apposita Commissione tecnica istituita con la presente delibera che, tenuto conto delle priorità fissate dall'art. 5 della L.R. 15/2001, redigerà una graduatoria che sarà inviata, con il parere, alla Commissione Speciale sicurezza ed integrazione sociale, Lotta alla criminalità



5038 - 2 Ago. 2002

Acquisito detto parere, ovvero decorso il termine di 15 giorni dall'invio, la Commissione tecnica provvederà ad inviare, per conoscenza, al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presso la Prefettura di riferimento, l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

6) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, sarà data priorità ai progetti che riguarderanno:

1. interventi da attuarsi in zone risultanti a più elevato rischio di criminalità sulla base della mappa predisposta dall'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza ai sensi dell'articolo 8 della legge 15/2001;
2. interventi proposti da comuni che abbiano avviato o si impegnino ad avviare iniziative programmatiche per la sicurezza;
3. il collegamento diretto tra la realizzazione dell'intervento e il perseguimento delle finalità di cui alla legge;
4. la realizzazione degli interventi in forma integrata con associazioni private che svolgono attività di carattere sociale, iscritte agli albi o registri previsti dalla normativa regionale vigente in materia, altre amministrazioni pubbliche e istituti scolastici, limitatamente agli interventi di cui al punto 1, lettere b) e c);
5. la stipula di atti di intesa con le forze di polizia, limitatamente agli interventi di cui al punto 1, lettere b) e c).

Sono altresì considerati elementi di ulteriore valutazione, i progetti:

- Che prevedano la collaborazione tra più comuni;
- Che prevedano più strumenti di finanziamento pubblici e privati;
- Che possano riguardare strati ampi di popolazione;
- Che prevedano un efficace, ancorché semplificato, sistema di valutazione dei risultati;
- Che possano essere di esemplarità e trasferibilità.

8) Approvazione dei progetti e concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e della valutazione, effettuate come previsto al punto 5, la Commissione Tecnica di cui all'art.7 della legge 15/2001 provvede all'approvazione dei progetti ed alla stesura di un'apposita graduatoria di tutti i progetti presentati.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono adottati dalla Direzione Regionale Affari Strategici, istituzionali e della Presidenza, nei limiti dello stanziamento di bilancio, in misura non superiore al 30% dell'importo delle spese ritenute ammissibili per gli interventi di cui al punto 1), lettera a), e del 60% dell'importo delle spese ritenute ammissibili per gli interventi di cui al punto 1), lettere b) e c).

9) Decorrenza delle attività di progetto

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio entro quattro mesi dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.

10) Erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

L'erogazione dei contributi è disposta in unica soluzione a conclusione dell'intervento e a presentazione:



1038

- a) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata dal rendiconto analitico delle spese sostenute;
- b) della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto ed i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, in rapporto ai preindividuati indicatori di verifica.

W

Qualora, in fase di rendicontazione da effettuarsi entro 120 giorni dalla conclusione del progetto, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

11) Revoca

Il diritto al contributo decade nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto approvato o non sia stato avviato nei termini previsti dal punto 9).

La revoca del contributo comporta il recupero delle somme già erogate con le modalità previste dal regio decreto 14.04.1910, n. 639.

Le somme recuperate potranno essere destinate al primo dei progetti non ancora ammessi a contributo, secondo la graduatoria stilata dalla Commissione.

[Handwritten mark]

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

- 6 AGO. 2002



[Handwritten mark]